



«LA PIETRA SCARTATA È DIVENTATA PIETRA D'ANGOLO»

Cosa mi vuoi dire, con questa frase, Signore? Sì, anch'io sono stato scartato. Non ero all'altezza, non sono piaciuto, non mi hanno capito. Ho dovuto rinunciare, mio malgrado. Tu mi hai detto: «Ci tieni davvero? Allora non demordere, il tempo verrà». Tu mi hai detto: «Sei sicuro che è il tuo posto?» E io ho capito che non tutti i miei sogni portavano alla mia vera meta. Sì, anch'io ho scartato. L'ho fatto per convinzione, per esperienza, per professione. Sapevo bene che cosa stavo facendo. Tu mi hai detto: «Hai giudicato bene?» E ho scoperto di aver sbagliato, a volte, ma saprò decidere con comprensione e saggezza, un'altra volta. L'ho fatto per disagio, disgusto, a volte persino per disprezzo. E qui sei stato inflessibile: «È umano, ma non è quello che spero da te. Non c'è essere umano che non sia voluto, creato e amato da me. Impara a riconoscerlo, rispettarlo, viverlo». E quando mi capiterà di ritrovare uno scartato migliore di me, ritroverò il Tuo volto nel suo, e saprò che è una pietra angolare nel Regno di Dio.

OTTOBRE

oltre che MESE MISSIONARIO è anche MESE DEL ROSARIO
Per realizzare insieme le due caratteristiche viene proposta la recita del
«Rosario in contrà». Con inizio alle ore 20.00.

Questo il programma:

Mercoledì 11.10 via Cortivo

Mercoledì 18.10 via S. Rocco

Mercoledì 25.10 piazzale della chiesa – centro parrocchiale

Così tutto il territorio della nostra comunità diventa «luogo di preghiera».

In caso di pioggia il Rosario viene recitato in chiesa parrocchiale.

OTTOBRE MISSIONARIO

«Il regno di Dio sarà dato a un popolo che ne produca i frutti» (Mt 21,43)

Seconda settimana: FECONDI.

Non dimentichiamo l'importanza della Parola di Dio nella vita del cristiano, perché «ignorare il Signore è ignorare Cristo»..

«A noi tocca dominare tutte le maree del mondo; il nostro compito è di fare il possibile per la salvezza degli anni nei quali viviamo, sradicando il male dai campi che conosciamo, al fine di lasciare a coloro che verranno dopo, terra sana e pulita da coltivare».

(J. R. R. Tolkien)

Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007
www.parrocchiacogollo.org



27^a settimana del Tempo Ordinario

8-14 ottobre 2023

Gesù disse: «C'era un uomo che piantò una vigna... la diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma quelli presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono... Da ultimo mandò il proprio figlio... Quelli lo presero, lo cacciarono fuori e lo uccisero... La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo».

Nella vigna del Signore

La parabola dei vignaioli omicidi è raccontata da Gesù appositamente ai sacerdoti e agli anziani. Essi conoscevano bene le Scritture e sapevano che la vigna di Dio era la «Casa d'Israele». Dio aveva fatto di tutto per il suo popolo: liberazione dai nemici, guida e sostegno in ogni vicissitudine, grande pazienza e misericordia. Purtroppo il popolo, come constatava il profeta Isaia, produsse spesso «acini acerbi». Ovviamente coloro che avevano il potere religioso erano convinti di essere gli acini migliori. Ma Gesù li mette in guardia: quando il padrone (Dio) volle chiedere conto della sua vigna, i contadini (capi del popolo) tolsero di mezzo i suoi servi (i profeti). Infine mandò suo Figlio, ma essi uccisero anche Lui. Quale sentenza potevano aspettarsi? La stessa fine e l'affidamento della vigna ad altri. Storicamente avvenne proprio così, con la distruzione di Gerusalemme nel 70 d.C. e la successiva dispersione degli Ebrei. Non vorremmo essere stati in quei sacerdoti, posti impietosamente di fronte alla verità da Gesù. In effetti le sue parole dure avrebbero potuto stimolare la ragionevolezza, la fede, la conversione. Invece il vangelo constata l'irrigidimento e la paura. Questa parabola oggi parla ai presunti *buoni cristiani*, pronti a scartare le pietre ritenute sbagliate nella costruzione del mondo; quelli che dividono ed erigono steccati con i loro giudizi e le loro convinzioni assolute; quelli che eliminano – mettendo in minoranza – i profeti della rettitudine, della giustizia, dell'amore. Senza saperlo, anche loro potrebbero essere lontani dal regno di Dio.

CALENDARIO SETTIMANALE *Ventisettesima settimana del Tempo Ordinario e Terza settimana della Liturgia delle Ore*

Domenica 8 27^a DEL TEMPO ORDINARIO Is 5,1-7; Sal 79 (80); Fil 4,6-9; Mt 21,33-43	S. Messa ore 10.00 Animata dalla Schola Cantorum - Battesimo: FONDASE EDOARDO (di Davide e Zordan Giada) Defunti Cimitero Campiello-Croce Nera\Zorzi Angelo e defunti fam. Zorzi
Lunedì 9 S. Giovanni Leonardi	S. Messa ore 18.00 Zordan Isacco e familiari Ore 20.30 prove di canto Schola Cantorum. – Incontro genitori gruppo seconda elementare.
Martedì 10 S. Daniele Comboni	S. Messa ore 18.00 Zorzi Giambattista, Adriana, Silvio e Pierina\Zordan Adolfo Ore 20.30 prove di canto Coro Giovani Voci. – Incontro Consiglio per la Gestione economica.
Mercoledì 11 S. Giovanni XXIII	S. Messa ore 18.00 Ada e Costantino Ore 20.00 recita del S. Rosario in via Cortivo 18, presso Bruno e Giuliana.
Giovedì 12 B. Carlo Acutis	S. Messa ore 18.00 Mioni Arduino
Venerdì 13 S. Romolo	S. Messa ore 18.00 Dal Prà Cristina\Mioni Giuseppe
Sabato 14 S. Callisto I	S. Messa ore 18.30 Colombo Giulia (coscritti 1986)\Panozzo Anita\Veronese Giuseppe, Calgaro Rosina e familiari\Berti Rosanna\ Defunti fam. di Vanna\Zana Sergio e familiari
Domenica 15 28^a DEL TEMPO ORDINARIO Is 25,6-10;Sal 22(23) Fil 4,12-14.19-20; Mt 22,1-14	S. Messa ore 10.00 Inizio solenne e liturgico del nuovo Anno pastorale Mandato a tutte le persone e ai gruppi che operano all'interno della nostra comunità Mioni Lucia\Bella Simeone\Capovilla Linda\Panozzo Caterina\Dal Castello Antonio e Toniolo Caterina

A voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca frutti (Mt 21,43)

L'odierna liturgia della Parola si apre con un inno poetico: "Voglio cantare per il mio diletto un cantico d'amore per la sua vigna...". La conclusione è che l'uomo può amareggiare il cuore di Dio, ne può ferire l'amore, lo può deludere nelle attese. L'uomo amareggia e delude anche il cuore di Cristo: è ciò che fa da filo conduttore nella celebre parabola della vigna, che oggi Matteo ci racconta.

Matteo la narra avendo presente la tensione che allora correva tra la Chiesa appena nata e Israele, il popolo a cui appartenevano Cristo e i primi cristiani. Infatti la finale della parabola è esplicita: il padrone "darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo (v 41)... Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti" (v 43). Il rifiuto di Israele rappresenta ogni peccato e ogni incredulità, come l'accoglienza del nuovo popolo che fa fruttificare la vigna non è che la continuazione dell'Israele fedele, che accolse la voce dei profeti e credette.

Se Dio ha affidato all'uomo la sua opera, significa che ha fiducia in lui. Questa fiducia, se da una parte ricorda la grande responsabilità del cristiano, dall'altra è segno dell'amore di Dio per noi, un amore così grande da riporre nelle nostre mani "la via" della salvezza. Le promesse di Dio sono per coloro che si impegnano a portare frutto e ad aderire alla volontà del Padre. Solo questa è la condizione che potrà consentire alla comunità cristiana di essere amministratrice dell'eredità che ha ricevuto. Essere popolo che vive la comunione al suo interno e sa essere accogliente verso i bisognosi con l'attitudine al dono senza alcuna pretesa. Un richiamo ancora una volta a ciascuno di noi, perché porti frutto, si impegni a "lavorare per la vigna" e dia il proprio contributo alla costruzione del Regno.

AISM	Il gruppo Pensionati propone l'acquisto delle mele . Il ricavato sarà devoluto all'AISM (l'Associazione che sostiene la ricerca sulla sclerosi multipla).
Nota Bene	Venerdì 13.10, in teatro, ore 20.30, fra Lucio Saggiolo presenta il libro "52 e qualcosa in più – Un anno da vivere", con musiche di Paolo Calgaro. Ingresso libero.
Liturgia	Sono ben accetti i fiori (e anche le offerte per acquistarli) donati per abbellire la chiesa nelle celebrazioni liturgiche. Contattare: 3492819512 – 3927889547 entro il venerdì.
Nota Bene	Ricordiamo che nei giorni feriali alle ore 18.00, salvo imprevisti, viene celebrata la S. Messa. Partecipare (almeno qualche volta) è un fare e un farsi del bene.
Buon gusto	Si raccomandano il buon gusto e la serietà nel vestire, specialmente, ma non solo, in chiesa.
Caritas	- Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà. In fondo la chiesa, c'è un contenitore Caritas per la raccolta di aiuti. Chiamare: 3489263474. Lo Sportello Caritas è aperto ogni primo lunedì del mese (6 novembre-4 dicembre) dalle ore 17.00 alle ore 18.00.
Uscite	Stampa 16,52\Aruba-Rinnovo servizio Web 55,00.
Entrate	Offerte in chiesa 759,91\Altre offerte 45,00+50,00+50,00\Stampa 7,20\Per lavori 5,00\Buste (1) 10,00\Visita malati 50,00.

